CPTN/A/14/09/2023-0050322

Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca 2023-2025

PRESENTAZIONE V COMMISSIONE
14 settembre 2023

Assessorato Istruzione, Università e Cultura
Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema
Ufficio università e fondi europei

INQUADRAMENTO GIURIDICO

L'approvazione dell'atto di indirizzo 2023-2025 fa capo alla seguente disciplina:

- Legge 191/2009 art. 2, comma 122, delega all'esercizio delle funzioni statali relative all'università degli Studi di Trento compreso il relativo finanziamento alla PAT

- D.Lgs. 142/2011 norma di attuazione della delega delle funzioni legislative ed amministrative statali alla PAT in materia di Università degli studi

- Legge provinciale 29/1993 e s.m. ed in particolare l'art. 2

- Piano di sviluppo provinciale per la XVI legislatura

- Piano strategico d'Ateneo 2022-2027

Iter di approvazione

L'atto di'indirizzo è definito d'Intesa tra Provincia e Università, ed è approvato dalla Giunta provinciale, previo parere della competente commissione permanente consiliare

A partire dal 2012 sono stati approvati:

I atto per il triennio 2012-2014 (del.2033 del 28 settembre 2012)
II atto per il triennio 2015-2018 (del.1230 del 20 luglio 2015)
III atto transitorio per il 2019 (del. 1848 del 22 novembre 2019)
IV atto per il triennio 2020-2022 (del.1400 del 18 settembre 2020)

Obiettivi e durata

L'atto d'indirizzo, in attuazione al dettato dell'articolo 2 della LP 29/93, definisce:

a) gli obiettivi di innovazione e stabilizzazione, i risultati attesi e la sostenibilità economica;

b) le risorse attribuite dalla Provincia per tipologia di intervento, suddivise in tre quote:

quota base	– sostitutiva del finanziamento statale,
quota premiale	– legata al raggiungimento di risultati
quota programmatica	– per progetti di sviluppo

oltre alle risorse per l'edilizia universitaria;

c) i criteri, le modalità e le procedure di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese

STRUTTURA E CONTENUTI DELL'ATTO

Sezione A) sezione generale (obiettivi, edilizia universitaria, valutazione, patto stabilità)
Sezione B) sezione sugli aspetti gestionali (assegnazione, erogazione e rendicontazione)
Sezione C) sezione economico-finanziaria (quadro delle risorse e finanziamenti provinciali)

Seguono gli allegati 1-2-3 relativi ai progetti della quota programmatica (Progetto Medicina, Progetto Idrogeno, Progetto Infrastrutture per l'intelligenza artificiale)

Segue l'allegato 4 relativo alle collaborazioni su temi di interesse condiviso UNITN/PAT

Da ultimo l'allegato 5 relativo alle misure di concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per la prima volta approvato contestualmente all'atto d' indirizzo e non con atto separato

Atto di indirizzo 2023-2025

L'atto di indirizzo 2023-2025 in linea con gli obiettivi del piano strategico dell'Università di Trento mira a

- Promuovere la ricerca scientifica e la formazione
- Rafforzare i rapporti con i diversi livelli territoriali
- Consolidare le sinergie e la collaborazioni con la ricerca e l'innovazione (FBK, FEM, HIT,TS, ecc)
- Proseguire nell'ambizioso progetto di completamento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia avviato nel 2020 in stretta collaborazione con l'APSS

QUADRO DELLE RISORSE

	2023	2024	2025
(A) Quota base	114.024.600	114.024.600	114.024.600
(B) Quota premiale	500.000	500.000	500.000
(C) Quota programmatica	3.651.000	5.021.000	5.026.000
C.1 CdS Medicina e chirurgia	*3.310.00*	*4.640.000*	*4.820.000*
C.2 H2@TN	*(un milione di euro assegnato a fine 2022)*		
C.3 AI@TN 2.0	*206.000*	*206.000*	*206.000*
C.A Collaborazioni su temi di interesse condiviso	*135.000*	*175.000*	
(D) Programma di edilizia universitaria	11.482.064		

Quota base

Rispetto all'Atto 2020-2022, **con la manovra di bilancio 2023** (approvata a fine dicembre 2022), **la quota base è stata incrementata complessivamente di 9 milioni di euro** (3 milioni di euro per ciascun anno del periodo di riferimento), passando da 111 milioni annui a 114 milioni annui.

La quantificazione degli oneri inerenti la delega alla Provincia delle funzioni statali in materia di università non è stata più aggiornata dall'approvazione del decreto legislativo 142/2011, nonostante fosse prevista la possibilità di un aggiornamento quinquennale tenuto conto dell'evoluzione della spesa dello Stato in favore delle università statali.

La Provincia sollecitata anche dall'Ateneo ha promosso con il nuovo Governo l'attivazione di un tavolo tecnico con le amministrazioni statali competenti: Ministero dell'Università e la ricerca, Ministero dell'economia e delle finanze con il coordinamento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Edilizia universitaria - 1

Per il 2023 sono stati pianificati alcuni interventi conclusivi del programma di edilizia universitaria avviato con i precedenti Accordi di programma e Atti di indirizzo per complessivi euro **3,982 milioni di euro**:

•Compendio Mesiano	adeguamento antincendio	680.000
•ex Manifattura Tabacchi – Rovereto	lavori edificio 10	1.862.064
•Compendio Povo_CIBIO	completamento lavori	570.000
•Sede storica Povo - Povo 0	adeguamento antincendio	670.000
•Rettorato e sedi periferiche	forniture arredi/impianti	200.000

Si precisa, inoltre, che sono già programmati interventi per un milione di euro per i laboratori didattici di medicina da realizzare entro il 2026

Edilizia universitaria - 2

Studentato di Piedicastello – 200 nuovi posti alloggio

Con l'assestamento di bilancio 2023 la Provincia ha stanziato **7,5 milioni** di euro per la realizzazione dello ***Studentato di Piedicastello,*** opera che era stata presentata da UNITN nel 2017 sul IV Bando statale Legge 338/2000.

Solo nel 2022 il MUR ha confermato il cofinanziamento statale (diminuendolo rispetto a quanto richiesto). Al fine di permettere la realizzazione dell'intervento il cui costo di realizzazione è aumentato rispetto al 2017, a causa sia degli incrementi di costi di questi ultimi anni sia della necessità di apportare delle integrazioni progettuali in conseguenza a modifiche normative, la Provincia ha deciso di intervenire con un proprio cofinanziamento, a suo tempo non previsto.

La necessità di aspettare l'approvazione dell'assestamento ha determinato lo slittamento nell'adozione dell'Atto 2023-2025

- costo complessivo 30,9 milioni di euro
- cofinanziamento autorizzata dal MUR 10,2 milioni di euro
- cofinanziamento a carico dell'Ateneo 13,2 milioni di euro
- cofinanziamento a carico della Provincia 7,5 milioni di euro

Patto di stabilità

La Provincia è garante nei confronti dello Stato per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica da parte del sistema territoriale ed ha una competenza esclusiva in ordine alla determinazione delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle Amministrazioni pubbliche previsto a livello nazionale

Questa competenza viene esercitata anche nei confronti dell'Università degli studi di Trento.
Con questo Atto, per la prima volta, i vincoli a carico dell'Ateneo vengono definiti per un triennio e non più con atto separato di durata annuale.

L'Atto per il triennio 2023 – 2025 definisce obiettivi e i vincoli:

- per la **gestione del personale** (vincolo di spesa rispetto al totale delle entrate correnti)
- per il **contenimento dei costi gestionali**
- per la **gestione del bilancio** e dei tempi dei pagamenti

GRAZIE PER L'ATTENZIONE